

### *Trattato il primo paziente al Cnao, a regime nella primavera 2012?*

Il 22 settembre al Cnao (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) è stato trattato con gli adroni il primo paziente, un giovane di ventisei anni affetto da tumore al cervello. Il vantaggio dell'adroterapia è proprio quello di intervenire su forme altrimenti non trattabili, grazie alla eccezionale precisione del fascio di adroni che non provoca danni ai tessuti circostanti. E' indubbio che il Cnao è la "carta regina" che attende di mettere in campo la cittadella sanitaria pavese. E, umanamente parlando, è la grande speranza per molti. Lo stesso Erminio Borloni, presidente della Fondazione Cnao, ha ammesso che quando il 15 febbraio 2010 venne inaugurato il Centro con grande eco mediatica, in pochi giorni il centralino venne tempestato da ottantamila telefonate di gente disperata. Ora il Cnao non funziona ancora a regime, sta vivendo la sua fase di sperimentazione che si concluderà nel 2012. Solo allora potrà ottenere tutte le certificazioni Cee e attuare i tantissimi trattamenti previsti per la cura dei tumori più ostici. Già mille - come ha rilevato il direttore scientifico Roberto Orecchia - i pazienti che hanno priorità assoluta. E poi ci sono i piccoli malati, verso l'Oncologia pediatrica ci sarà particolare attenzione. Saranno tre le sale riservate ai trattamenti, per un totale di ventimila sedute di adroterapia all'anno e tremila pazienti curati in regime mutualistico. Un esercito di persone in viaggio verso la speranza a Pavia. Per questo Borloni ha concluso il suo intervento con un appello: *"Creiamo a Pavia le condizioni per favorire l'accoglienza dei pazienti e dei loro familiari, che saranno costretti a una permanenza di diverse settimane. Penso ad esempio all'ala del San Matteo che sarà dismessa: oltre al Campus sarebbe bello adibire una palazzina per una cinquantina di appartamenti ad uso solidale"*.

Sche.Da.